



Metodo applicativo per Sistema Pastellone su supporto ligneo:

Per supporto ligneo si intende: tavolato con spessore di almeno 1,5 cm; pannelli in multistrato di pino marino o betulla; pannelli in magnesite; pannelli in fibro gesso, Listoni con spessore 1 cm ben ancorati al supporto; Pannelli in truciolare con spessore di almeno 2 cm.

Evitare la sovrapposizione di miscele tipo il pastellone su doghe in prefinito.

Primo giorno:

- Pulizia e verifica della consistenza della superficie e di eventuali flessibilità eccessive;
- Carteggiatura, con mono spazzola, con rete o carta da 60 fono a rimuovere pellicole, cere, trattamenti filmanti superficiali;
- Consolidamento superficiale con silicato (MS-CONSOLIDA 1 o 2) e quando asciutto, applicare primer ID-10 diluito con acqua, una parte di prodotto e cinque parti d'acqua (1+5 = 6);
Il primer ID-10 va distribuito con pennello o rullo, è importante che sia steso in maniera omogenea e regolare da evitare sovrabbondanze o accumuli di materiale ingiustificati che causerebbero film o pellicole con effetti contrari allo scopo.
Si può quindi procedere alla stesura del fondo quando la superficie è asciutta al tatto, o calpestabile.
- Stendere la prima rete in fibra di vetro senza sormonti ed eventualmente fermarla con qualche punto di fissatrice.
- Posa della miscela di **Pastellone Fondo** (sacco 25kg): la miscelazione della polvere va eseguita predisponendo un secchio con circa 4 litri d'acqua potabile (possibilmente demineralizzata), versare il sacco intero nell'acqua quando già sottoposta ad azione del miscelatore; ad amalgama avvenuta aggiungere acqua fino ad ottenere la fluidità necessaria alla stesura. Consigliamo che l'impasto resti a riposo almeno una ventina di minuti in modo che i leganti si idratino assorbendo l'acqua d'impasto. L'impasto deve essere morbido privo di nodi non stemperati. Se necessario aggiungere altra acqua fino a raggiungimento consistenza desiderata.
- Stesa la prima mano, quando la superficie è calpestabile, si procede alla posa del secondo strato di rete ma trasversalmente alla prima e senza fissaggi metallici; quindi procedere con la seconda mano del fondo.
- Una volta eseguita la superficie si attende per circa 30 min. o più a seconda della temperatura e umidità ambientale; una volta che il materiale ha chiazato ed ha



opacizzato siamo pronti per la terza mano tenendo presente che questo impasto può essere leggermente più morbido delle altre due mani.

Secondo giorno

- si va a regolarizzare la superficie togliendo eventuali scorie di lavorazione mediante spatola o carteggiatura e successiva aspirazione. Bagnare la superficie prima di procedere con l'applicazione del primo strato di finitura con Primer ID-10;
- Se opportuno si può aumentare la prestazione meccanica, a usura e compressione applicando il silicato MS-CONSOLIDA 1 o 2 con rullo.
- Nel caso la superficie presenti aloni da diversa assorbenza (vedi se il supporto di fondo è in piastrellato) eseguire un passaggio di regolatore d'assorbenza con un protettivo nano (Tech-C, Tech-Calk o Idrorep Acqua diluito 1+1 con acqua distillata). La soluzione si stende con pennello o rullo su tutta la superficie in modo regolare e omogeneo; si inizierà la stesura del fino quando il supporto si sarà asciutto. Da evitare sovrabbondanze o accumuli di materiale ingiustificati.
- Posa della miscela di **Pastellone Fino** (secchio 20kg): la miscelazione della polvere, va eseguita predisponendo un secchio con circa 3 litri d'acqua potabile (possibilmente demineralizzata), versare il secchio intero nell'acqua quanto già sottoposta ad azione del miscelatore, ad amalgama avvenuta aggiungere acqua fino ad ottenere la fluidità necessaria alla stesura. E' buona norma che l'impasto resti a riposo almeno una ventina di minuti in modo che i materiali si idratino.
- L'impasto deve essere morbido privo di nodi non stemperati, la prima mano va eseguita morbida ma non troppo in maniera tale di lasciare uno strato un po' carnoso, per permettere alla seconda mano di compenetrare (non schiacciata e pressata a ferro);
- Tra la prima e la seconda mano si attende circa una mezzoretta o più, a seconda della temperatura e umidità ambientale, fino a quando il materiale ha iniziato a chiazze per un 30/50% della superficie ed ha opacizzato senza macchie lucide ricche d'acqua. Per la tecnica del fresco-su-fresco, si è pronti per la seconda mano di fino o extrafino, tenendo presente che questa può essere più fluida della prima mano.
- Per una superficie piena, tipo marmorino a calce, appena la superficie risulta calpestabile procedere con una leggera bagnatura superficiale (localizzata all'area di intervento) mediante nebulizzazione di acqua demineralizzata e subito procedere con una lamatura decisa, scorrevole, continua. Da evitare zone secche, bruciature, eccessi di pressione, gocce di sudore.



Importante è leggere e capire le condizioni meteo, caldo-freddo ed umidità perché queste vanno a interferire sulla stesura dando un tempo di lavorazione più ampio o più stretto a seconda del clima.

Terzo giorno:

- Se opportuno, per migliorare la resistenza all'abrasione ed all'urto, soprattutto quando si tratta di gradini, procedere all'applicazione di silicato MS-Consolida 2 (diluito 1-3). Quando asciutto si va a carteggiare leggermente la superficie con carta >200, si aspira la polvere e a seguire:
 - prima mano di Tech-F diluito 1-3 o Tech F6 pronto all'uso o Tech-Calk diluito 1-3;
 - seconda mano di Tech F puro o Tech F6 pronto uso o Tech-Calk puro.Successivamente a questi protettivi nano, si può utilizzare una poliuretana (R-PU1 o R-PU2) sempre in doppia mano, prima mano diluita 10% e seconda mano pura.
- La soluzione si stende con pennello o rullo su tutta la superficie in modo regolare e omogeneo, si inizierà la stesura del trattamento quando il supporto sarà asciutto e privo di macchie umide anche minime.

PROTETTIVI NATURALI:

I protettivi naturali sono: Olio di lino crudo, olio di lino cotto, Cera in crema o cera liquida o cera d'api naturale.

Il protettivo naturale agisce come protettivo antimacchia e lucidante, vengono applicati direttamente sul supporto quando è asciutto e privo di macchie umide anche le più minime, con un rullino a pelo corto:

- Diluire l'olio di lino crudo e cotto al 35 % con raggia minerale e stendere in omogeneo, con la mono spazzola, applicare un velcro rosso e procedere in omogenea alla rimozione di eccessi; quando asciutto ripetere la stesura con olio puro e con la mono spazzola, applicare un vello di cotone e procedere in omogenea alla rimozione di eccessi; da valutare se ripetere il trattamento.
- Quando asciutto applicare la cera in crema o liquida, versando piccole noci di cera nel pavimento e stendere mediante l'uso della mono spazzola con velcro rosso o bianco. Eventualmente dopo qualche giorno quando la cera si è cristallizzata ripetere l'operazione.

Attenzione: Eccessi di protettivo generano aloni, rigature e macchie, non facilmente rimediabili.



Protettivo ceroso: da applicare prima liquido e poi in crema meglio se con ausilio di mono spazzola con velcro (bianco o marrone).

Stesura a rullo pelo corto: Iniziare da un angolo, versare la miscela di protezione, stendere con il rullo in modo molto omogeneo sulla superficie chiudendo e bagnando tutti i pori. Fatto il primo tratto non molto ampio si esegue un ripasso con rullo quasi asciutto per eliminare eventuali eccessi ed uniformare l'applicato. Proseguire poi versando il protettivo sul precedente e procedere nella stesura come sopra descritto; evitare di versare i protettivi localizzati su superficie vergine.

Per evitare il formarsi di rigature per eccesso di materiale NON immergere il rullo nel liquido protettivo. Si consiglia di partire da un punto chiuso (angolo lato o spigolo parete interrotta da porta) per procedere in maniera regolare a fronte per non lasciare giunture.

PROTETTIVI TECNICI:

Prima mano, pre fondo, con funzione di **regolatore di assorbenza**, utilizzare:

- ID-10 diluito 1+5/6 parti di acqua (distillata);
- Nano Tech-F diluito in ragione di 1 + 1,5/3 di acqua demineralizzata, o Tech F6 pronto all'uso.

I due prodotti sono in alternativa ma entrambi sono da applicare a rullo in modo uniforme e senza eccessi che causerebbero aloni biancastri non rimediabili.

- Tech-Calk diluito 1 + 1,5/3.

PROTETTIVO NANOTECNOLOGIA: Tech-F /Tech-F6/ ecc.

Quando il supporto è asciutto e privo di macchie umide anche minime, con un rullino a pelo corto (metodo vedi in seguito) stendere un primo strato di protettivo;
quando la superficie è asciutta ripetere l'operazione incrociando la stesura;
quando asciutto procedere con la ceratura.

PROTETTIVO POLIURETANICO: PU

Prima mano di protettivo: miscelare il componente A con il componente B; per ogni kg di A si utilizzano 0,3 kg di B (il B va dosato il 30% di A), mescolare ad amalgama e successivamente aggiunge acqua sempre rigorosamente distillata la prima mano (al 10%) mentre la seconda mano va data pura.

Esempio prima mano: componente A kg 1 + componente B kg 0,300. Si mescola e si aggiunge 0,13 d'acqua distillata (10%) e si rimescola bene. Totale Kg. 1,43.



Esempio seconda mano: Componente A kg 1 + Componente B kg 0,300, si mescola e si applica puro. Totale kg. 1,3.

La stesura della poliuretano DEVE regolarizzare e riempire la naturale porosità della superficie per facilitare le successive pulizie.

Attenzione: Eccessi di protettivo generano aloni, rigature, macchie, non facilmente rimediabili.

Buon lavoro.